

**SANITÀ IN PUGLIA**

# «Stabilizzazioni, il Pd solleciterà il governo»

Impegno di Grassi. Allarme dell'Usppi

● «Il blocco delle stabilizzazioni genera disoccupazione per gli addetti ai lavori e disagi per i cittadini, soprattutto per le frange più deboli. Meno personale a disposizione si traduce in lunghe liste d'attesa, pochi infermieri per le corsie d'ospedale, orari ridotti per gli ambulatori, turni massacranti al pronto soccorso». È quanto sostiene il parlamentare Pd **Gero Grassi** accogliendo l'invito rivoltagli dal consigliere regionale Pino Romano ad aiutare la Regione nel sollecitare il governo allo sblocco del reintegro al lavoro del personale sanitario, non solo nell'Asl di Taranto. «Mi metterò a disposizione con la massima disponibilità, ma sarebbe meglio che la Regione - sottolinea - coinvolgesse i propri parlamentari sul nascere delle questioni e non sul morire. Prevenire è meglio che curare e se la malattia c'è, meglio consultare i medici quando compaiono i primi sintomi, piuttosto che chiedere loro miracoli quando è troppo tardi».



**PD Gero Grassi**

«In attesa di una soluzione definitiva, è necessario la concessione di un'ulteriore proroga per i dirigenti medici e il personale delle Asl - incalza **Nicola Brescia**, segretario del sindacato Usppi - la cui stabilizzazione è stata dichiarata illegittima dalla sentenza della Corte Costituzionale del febbraio 2011, nonostante anni di servizio. Si tratta di personale vittima di una lentezza burocratica e amministrativa che ha determinato una situazione di forte disparità rispetto ad altri colleghi, che sono riusciti a completare altrove il loro percorso di stabilizzazione, e che se non più impiegato determinerebbe la paralisi della sanità pubblica, con gravi disagi. Sanare questa situazione è una precisa responsabilità, per rispetto di tanti professionisti e operatori qualificati e per le ripercussioni sul servizio».